



ASILO INFANTILE  
"A. KELLER"  
- VILLANOVETTA -

Via Asilo Keller n.30 – Villanovetta  
12039 Verzuolo (CN)  
Tel. 0715.85502  
e-mail: [segreteria@asilokeller.it](mailto:segreteria@asilokeller.it)



## SINTESI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa attua e dà vigore al Progetto Educativo; è il documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, unitamente allo Statuto Interno, e definisce gli obiettivi di apprendimento in armonia con i principi della Costituzione Italiana e delle norme ministeriali vigenti.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che frequentano la scuola in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione e di gioco anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendo negli alunni una crescita armonica.

### IDENTITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "ALBERTO KELLER"

L'Asilo Infantile "Alberto Keller" è stato riconosciuto SCUOLA PARITARIA con Decreto Ministeriale n° 488/3571 del 28/02/01; le scuole paritarie sono gestite da privati, ma svolgono un servizio pubblico e sono inserite nel sistema nazionale di istruzione.

Esse delineano il Piano dell'Offerta Formativa seguendo le normative Ministeriali vigenti.

La Scuola dell'Infanzia "Alberto Keller" è iscritta alla Federazione Italiana Scuole Materne, che ha un importante ruolo di coordinamento e cura l'aggiornamento del personale.

L'Asilo Infantile "Alberto Keller", Ente di Diritto Privato, riconosciuto con D.G.R. del 19/10/1992 dalla Giunta Regionale del Piemonte, è gestito da un Consiglio di Amministrazione che rimane in carica quattro anni ed è composto da sette consiglieri (volontari):

- il Parroco, membro di diritto;
- sei membri nominati dall'Assemblea degli Azionisti;

I compiti del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato da un segretario, sono regolati dallo Statuto dell'Ente approvato dalla Regione Piemonte contestualmente alla privatizzazione.

**Si precisa che la Scuola Paritaria dell'Infanzia "Alberto Keller", in osservanza della L. 119/2017: "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale" accetta esclusivamente iscrizioni di bambini in regola con le vaccinazioni.**

### RISORSE

La nostra principale risorsa è il bambino, attorno al quale operano, interagendo tra loro:

#### La famiglia

Il luogo principe dell'affettività, dell'amore, dell'aiuto reciproco, dell'educazione; è l'ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli. La scuola deve aprirsi alla famiglia, accogliendola e valorizzandola in tutte le differenze e potenzialità culturali, sociali ed etiche.

### **La coordinatrice**

La coordinatrice gestisce le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo e mediazione, allo scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel PTOF.

### **Le docenti**

Le insegnanti referenti di sezione sono quattro e, nel rispetto di una continua formazione, partecipano ai corsi di aggiornamento promossi dalla FISM provinciale.

### **Il personale non docente**

Il personale amministrativo ed ausiliario (cuoca e addetta alle pulizie) svolgono il proprio compito, nel rispetto dei diversi ruoli, collaborando tra loro e con il Collegio Docenti.

### **Organi collegiali**

Nella scuola risultano costituiti i seguenti organi collegiali con le funzioni previste dalla legge istitutiva:

1. Collegio dei Docenti (in collegamento anche con docenti di analoghe scuole operanti sul territorio);
2. Consiglio di Intersezione;
3. Consiglio di Istituto.

La scuola inoltre fa parte di una **Rete tra scuole** e con loro collabora attraverso progettazioni comuni, confronto sugli obiettivi formativi e costituzione di incontri formativi per i genitori dei bambini frequentanti le diverse scuole. Vengono svolti inoltre gli “*incontri provinciali*”, organizzati dalla F.I.S.M. di Cuneo; tali incontri vedono riunite le insegnanti delle scuole Fism di tutta la provincia.

### **FINALITA' DELLA SCUOLA**

L'Ente Gestore si propone di offrire alla comunità:

- una scuola fatta di scambi e relazioni comunicative, all'insegna del rispetto reciproco e della collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante;
- una scuola dove ogni bambino si senta accettato ed amato;
- una scuola dove il gioco è il mezzo privilegiato per dare senso e significato all'attività didattica;
- una scuola che risponde ai bisogni di crescita globale, finalizzata alla qualità della vita;
- una scuola che valorizza e fa crescere le potenzialità di ogni bambino;
- una scuola pienamente inserita nel territorio.

### **FINALITA' E OBIETTIVI DIDATTICI**

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai 3 ai 6 anni, rispondendo al diritto di educazione e di cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale, presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nei documenti dell'Unione Europea e come previsto dalle Indicazioni Nazionali del Ministero.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Nel dettaglio, la maturazione dell'*identità personale* si promuove favorendo:

- sicurezza e stima di sé
- fiducia nelle proprie capacità
- espressione e controllo di emozioni e sentimenti
- riconoscimento e apprezzamento dell'identità personale e altrui
- sperimentazione di differenti ruoli e forme di identità

La conquista dell'**autonomia** si fonda sulla:

- capacità d' orientamento personale
- capacità di compiere scelte personali
- disponibilità all' interazione con il diverso
- apertura alla scoperta
- acquisizione della cura di sé, degli altri, dell'ambiente;
- capacità di rappresentare ed immaginare situazioni ed eventi attraverso una pluralità di linguaggi.

Lo **sviluppo delle competenze** si realizza attraverso:

- il consolidamento di capacità percettive, sensoriali, motorie, sociali, linguistiche, intellettive
- la lettura di esperienze personali di esplorazione e di scoperta
- la comprensione, l'interpretazione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze e abilità relative a specifici campi di esperienza
- la creatività
- il gusto estetico
- l'utilizzo di strumenti linguistici e modalità rappresentative

La maturazione del bambino si consolida anche nella possibilità di vivere le prime **esperienze di cittadinanza** rispetto agli altri bambini/adulti, rispetto all'ambiente e alla natura, attraverso:

- la scoperta degli altri, dei loro bisogni, ponendo attenzione al punto di vista dell'altro
- la sperimentazione di una quotidianità basata su regole condivise
- la nascita di sentimenti di solidarietà, senso di giustizia
- il riconoscimento di diritti e doveri.

## **LA PROGETTAZIONE DIDATTICA**

Lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza vengono perseguite sia attraverso la progettazione didattica, sia seguendo un tema o filo conduttore, che accompagna i bambini da settembre a giugno, sia attraverso la progettazione per età.

La progettazione didattica, realizzata nell'ambito delle sezioni al mattino, si articola in unità di apprendimento mensili/bimestrali, con specifici obiettivi di crescita e maturazione del bambino che toccano tutti i campi di esperienza.

Tale percorso, svolto in sezione, in gruppi misti, non esaurisce l'attività didattica infrasettimanale del mattino, infatti, tre mattine a settimana i bambini sono impegnati in altre attività strutturate che svolgono suddivisi in gruppi omogenei per età:

- **BIBLIOTECA** (svolta dalle insegnanti di sezione all'interno della biblioteca della scuola);
- **EDUCAZIONE MOTORIA** svolta dalle insegnanti di sezione nella palestra della scuola;
- **EDUCAZIONE RELIGIOSA** con l'obiettivo di promuovere i principali valori cristiani per una crescita armoniosa della personalità.

Al pomeriggio i bimbi piccoli riposano, i medi possono scegliere se riposare o fare attività. Il riposo per i bimbi medi è previsto solo tre pomeriggi a settimana. I bimbi medi e grandi che al pomeriggio lavorano sono suddivisi per gruppi di età, al fine di favorire il raggiungimento degli specifici

obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione.

I temi affrontati hanno lo scopo di approfondire, integrare e consolidare i contenuti della programmazione al fine di promuovere nei bambini conoscenze e competenze specifiche.

Sono, inoltre, attivi laboratori che si alternano durante l'anno con l'attività didattica della sezione, i quali, pur variando di anno in anno nelle tematiche proposte, coinvolgono il bambino in situazioni di apprendimento attivo, "imparare facendo", per poter, in prima persona, sperimentare, divertirsi e imparare.

Nell'arco dell'anno e durante lo svolgersi di tutto il progetto formativo, il corpo docente sarà attento a:

- Predisporre esperienze che facilitino e promuovano il processo di costruzione delle conoscenze;
- Favorire esperienze di comprensione attraverso molteplici prospettive e canali comunicativi;
- Inserire l'apprendimento in contesti stimolanti la creatività e l'immaginazione;
- Strutturare l'apprendimento anche attraverso un'esperienza socio-relazionale (utilizzo di tecniche di tutoring e di mediazione sociale)
- Delineare un format per le unità di apprendimento interdisciplinari e/o disciplinari centrate sulla competenza da correlare a "**compiti significativi**".

Grande importanza sarà data alle "competenze di cittadinanza" proprie delle ultime Indicazioni Europee in materia scolastica (2018). Molti dei lavori proposti stimoleranno quindi tra i bambini un'*interdipendenza reciproca*, la *capacità di dialogo* e il *lavoro collaborativo*.

## **IL PROGETTO ACCOGLIENZA**

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa e delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

L'inserimento del bambino è un momento fondamentale che deve essere vissuto con serenità anche dalla famiglia, quindi è opportuno che la mamma e il papà o l'adulto di riferimento gli trasmetta la propria fiducia e lo aiuti ad affrontare questo delicato momento di passaggio ad una vita più autonoma. A questo scopo, la scuola deve accogliere e inserire i bambini gradualmente, affinché il loro ingresso avvenga in modo tranquillo.

La nostra scuola si propone di organizzare questo delicato momento, dedicato al **Progetto Accoglienza**, predisponendo un clima adatto e rassicurante per accogliere adeguatamente bambini e genitori. Si ritiene opportuno graduare l'accoglienza e la permanenza dei bambini nella scuola adottando un orario flessibile: l'accoglienza dei bambini in piccoli gruppi e la compresenza delle insegnanti in diverse fasi della giornata favorisce il rapporto adulto e bambino. I tempi dell'inserimento dei bambini non sono rigidi, ma possono essere abbreviati o allungati in base ai loro bisogni, in modo che essi possano avere la possibilità di entrare nel contesto scolastico con gradualità, trovando un ambiente favorevole e una maggiore disponibilità oggettiva di tempo e di attenzione da parte del team docente.

## **PROPOSTE DIDATTICHE ESTERNE**

Il Progetto Educativo sarà sviluppato anche attraverso corsi tenuti da professionisti esterni con finalità educative che sono coerenti al Piano dell'Offerta Formativa e che si integrano con il lavoro organizzato internamente dalle docenti.

I corsi saranno presentati durante l'arco dei tre anni.

## ***Laboratorio di Musica***

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino e grazie ad essa si sviluppano capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione.

La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona.

Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé e al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Si vuole quindi offrire ai bambini un percorso educativo musicale attraverso momenti di esplorazione, produzione e ascolto.

## ***Parolando...giochiamo con le parole***

La competenza metafonologica, ovvero la "capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato, operando adeguate trasformazioni con gli stessi", è da tempo riconosciuta da gran parte degli autori come uno dei requisiti necessari per l'apprendimento della lingua scritta.

Nel corso dello sviluppo linguistico del bambino, il rapido evolversi di queste abilità tra l'ultima classe della scuola d'infanzia e la fine del primo ciclo della scuola primaria, rappresenta un momento di cruciale importanza. La scuola dell'infanzia stimola il bambino nella riflessione sul linguaggio, attraverso la conoscenza e la consapevolezza delle sue componenti: fonologica, grammaticale, semantica e pragmatica.

Diventa quindi importante prevedere un momento di attenzione e rinforzo di tali abilità prima dell'inizio della scuola primaria, quando al bambino verrà richiesta già una prestazione di letto-scrittura, dandole per assodate.

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere i primi segnali di eventuali difficoltà di linguaggio e di apprendimento di un bambino.

Il progetto, in collaborazione con una logopedista dell'ASL di Saluzzo, si propone dunque di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della scuola materna e le loro famiglie all'ingresso in prima elementare, favorendo un adeguato sviluppo metafonologico, una adeguata abilità di giocare con la veste sonora delle parole e di riconoscere i singoli suoni, requisiti fondamentali per intraprendere il percorso di apprendimento della letto-scrittura.

## ***Progetto "Allena...mente"***

E' una proposta che ha lo scopo di potenziare le abilità attentive dei singoli bambini mediante attività studiate ad hoc per le diverse fasce di età. E' stato pensato per accompagnare insegnanti, famiglie e bambini nelle attività specifiche attentive per consolidare i prerequisiti dell'apprendimento per un armonico sviluppo psicomotorio del bambino, tenendo conto dei bisogni di scuola e famiglia. Le attività hanno lo scopo di potenziare:

- il rispetto del turno comunicativo;
- l'attenzione visiva e uditiva;
- lo sviluppo della comprensione e dalla produzione di sequenze logico-temporali;
- l'attenzione e l'inibizione motoria;
- la percezione corporea;
- la memoria gestuale.

## ***Progetto "Per leggere insieme"***

Un'attività per coinvolgere i bambini della scuola materna e offrire loro un momento di ascolto di racconti, fiabe, favole, ponendo l'accento non solo sulle storie, ma anche sulle illustrazioni che le accompagnano. Come ricorda il progetto "Nati per leggere", dedicato ai bambini fino ai sei anni, leggere ad alta voce crea l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, arricchisce il

vocabolario e accresce il desiderio di imparare a leggere. Le storie portano i bambini in volo, sviluppando la fantasia, contribuiscono alla conoscenza di nuove parole, portano risposte a molti perché, soprattutto permettono di condividere il tempo dell'ascolto e il contenuto delle storie, creando legami. Lo scopo di ogni incontro di lettura è di far incontrare i bambini della scuola materna con i libri e dare una cadenza agli incontri che sia propedeutica anche allo sviluppo della capacità di ascolto di ognuno e alla possibilità di interagire poi con le storie che si trovano a disposizione nella biblioteca della scuola.

## **PROGETTI EDUCATIVI**

Inoltre durante l'anno verranno proposti alcuni Progetti coordinati dal corpo docente.

### ***Educazione alimentare: “Mangiando tutti insieme”***

#### *Educazione alimentare: perché?*

Il viaggio della nostra vita necessita di sempre nuove energie che dobbiamo procurarci in modo sano, equilibrato e consapevole.

Ciò è frutto di conoscenza, di scelte attente ed intelligenti e di sane abitudini che è opportuno considerare già da piccoli, in forma di gioco e di esperienza collaborativa.

La correlazione tra salute e alimentazione è ormai ampiamente dimostrata ed è nota la possibilità di prevenire l'insorgere di malattie e di disturbi proprio attraverso una dieta corretta e uno stile di vita sano ed equilibrato, ecco perché riteniamo la mensa interna un valore aggiunto della nostra scuola.

Il rapporto con il cibo è spesso influenzato da componenti affettive e sociali che possono talvolta determinare l'insorgere di comportamenti dannosi per la salute.

Il compito della scuola, in questo ambito, è quello *di favorire nei bambini lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli, positivi e curiosi verso il cibo rendendoli così capaci di effettuare scelte presenti e future, mirate al proprio benessere. Questo per favorire ed educare nel presente e nel futuro un “piccolo consumatore” responsabile e sempre più consapevole nelle sue scelte.*

Nelle **Indicazioni per il Curricolo dell'Infanzia** si legge che “la scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui”. Anche l'educazione alimentare consente di accrescere la conoscenza del proprio corpo e dei messaggi che esso ci invia e, come abbiamo detto, favorisce l'interiorizzazione di comportamenti alimentari corretti, discriminandoli da quelli potenzialmente dannosi, permette di fare propria una serie di regole che sono indispensabili per mantenere un buono stato di salute.

### ***Educazione stradale: “Passeggiando consapevolmente”.***

Questo progetto ha come obiettivo principale conoscere e rispettare le norme che regolano il comportamento degli utenti della strada, conoscere la figura dell'agente di polizia municipale, imparare i corretti comportamenti del pedone bambino sulla strada, come circolare in bicicletta e diventare un passeggero attento e consapevole.

### ***Educazione alla cittadinanza: “Io piccolo cittadino”.***

Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative e permette di imparare a prendersi cura di sé e degli altri vicino a noi ed acquisire comportamenti responsabili e cooperativi.

### ***Educazione alla salute: “Questo sono io!”***

Il progetto nasce per far acquisire al bambino la consapevolezza del proprio SÉ CORPOREO e del proprio IO inteso come bagaglio prezioso di sensazioni, base di un atteggiamento corretto che conduce alla salvaguardia della salute e al raggiungimento del benessere, quale necessario stile di vita sin da bambini.

### ***Educazione all'ambiente: "Occhio all'ambiente".***

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di far comprendere la necessità di seguire norme di comportamento comuni per *star bene nell'ambiente in cui si vive*.

### ***Miniolimpiadi***

Secondo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione sono indette le "giornate dello sport". L'Asilo "Alberto Keller" allineandosi all'idea dell'approfondimento sportivo come obiettivo comune di benessere psicofisico del bambino proporrà in programmazione in primavera.

In questa occasione i bambini delle tre fasce d'età avranno la possibilità di provare e sperimentare diversi sport. Le attività saranno mediate da istruttori esterni che proporranno attività specifiche per ogni età.

## **METODOLOGIA, TECNICHE E STRATEGIE**

### **PENSIERI IN LIBERTA'**

FINALITA': Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

### **AIUTIAMOCI VICENDEVOLMENTE**

FINALITA': sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica

### **DIDATTICA LABORATORIALE**

FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

### **CERCHIAMO SEMPRE LA SOLUZIONE!**

FINALITA': migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

### **IMPARIAMO DAI COMPAGNI**

FINALITA': riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

### **LAVORIAMO INSIEME**

FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

### **OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE**

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle insegnanti in sede del collegio dei docenti.

La **documentazione** costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- La programmazione didattica
- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico
- la sequenza fotografica (tramite fotografie e power point)
- l'archivio dei progetti didattici
- i cartelloni esposti
- scheda di valutazione dei singoli bambini

## LA GIORNATA SCOLASTICA

Il tempo nella scuola è opportunità per l'apprendimento; il tempo nella sua scansione annuale, settimanale, giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione.

Il tempo scuola, cadenzato da *routine* e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno.

L'orario scolastico è ripartito in cinque giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:00.

E' attivo il servizio Pre-scuola dalle ore 07:30 alle ore 8:30 e il servizio di Post-scuola dalle ore 16:00 alle ore 17:30.



# La giornata scolastica

07:30 – 08:30 PREINGRESSO

08:30 – 08:55 ACCOGLIENZA

09:15 – 09:45 GIOCO TUTTI INSIEME E



SPUNTINO

09:45 – 11:30 ROUTINE E ATTIVITA' DIDATTICA IN SEZIONE O IN GRUPPI PER ETA'

11:30 – 11:45 ROUTINE IN PREPARAZIONE AL PRANZO

11:45 PRANZO



13:15 – 13:30 PRIMA USCITA

13:30 – 14:00 GIOCO LIBERO



14:00 – 15:30 ATTIVITA' DIDATTICA PER COMPETENZE E NANNA PER I PICCOLI

15:45 – 16:00 SECONDA USCITA



16:00 SERVIZIO POST SCUOLA CON MERENDA E GIOCO LIBERO O STRUTTURATO

17:30 ULTIMA USCITA

